Isola ecologica del mercato di Bolzaneto, anche i fruttivendoli contro la dismissione

di **Redazione**
18 Novembre 2020 – 10:04

Genova. Continua la protesta degli a**ddetti all'isola ecologica del mercato ortofrutticolo di Bolzaneto**, che da diverse settimane sono in agitazione contro il progetto di Amiu di dismettere l'area e il servizio per passare ad una raccolta dei rifiuti in modalità "porta a porta".

Continua e si allarga: a solidarizzare con i 12 lavoratori a rischio, infatti, sono infatti molti commercianti fruttivendoli che dalla nuova impostazione potrebbero ricevere, secondo la loro previsione, **solo disagi.** Secondo quanto trapelato da fonti sindacali, infatti, la raccolta degli imballaggi (leggi cassette di plastica, legno o cartone) non sarebbe più centralizzata nel luogo dove il prodotto viene venduto all'ingrosso, **ma gestita "a domicilio" presso i negozi stessi.**

A creare il disagio sarebbe quindi la gestione dei rifiuti in attesa del ritiro: come ci spiegano alcuni commercianti, infatti, si tratterebbe di decine di cassette vuote da tenere in negozio **per una quantità di tempo ad oggi non quantificabile e non assicurata**, mentre oggi, "già che si va a comprare la frutta e la verdura, si portano gli imballaggi del giorno prima, con un viaggio solo, **senza aver alcun tipo di accumulo in negozio o**

presso i banchi dei mercati rionali".

Insomma, la soppressione del servizio di raccolta e differenzazione dei rifiuti oggi centralizzato nel cuore pulsante del commercio ortofrutticolo genovese, **sembra scontentare tutti**: da un lato i lavoratori addetti, il cui futuro è incerto, e dall'altro chi questo servizio lo utilizza da anni, e che sembra non essere stato consultato per questa decisione "calata dall'alto".

Una vertenza che a brevissimo entrerà a palazzo Tursi, con l'opposizione in consiglio comunale sul piede di guerra: "Abbiamo portato la questione in capigruppo – sottolinea **Cristina Lodi,** del Partito Democratico – e chiediamo che la giunta incontri i lavoratori e faccia chiarezza. Abbiamo anche chiesto una commissione urgente, aspettiamo che venga convocata il prima possibile. Non ci fermeremo qua".